



# CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

---

## INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 298

---

### **STAMBECCO MORTO DOPO ESSERE STATO SOCCORSO E SUBITO LIBERATO. PERCHÈ NON È STATO OGGETTO DI CURE RIABILITATIVE?**

presentata il 4 ottobre 2022 dal Consigliere Zanoni

Premesso che:

- a fine agosto ha avuto grande risalto sulla stampa e sulle trasmissioni televisive locali e nazionali la notizia del salvataggio di uno stambecco, avvenuto domenica 28 agosto scorso nei pressi del lago di Sorapis (BL). L'esemplare sarebbe stato ritrovato con una scatoletta di tonno incastrata in bocca tra la mandibola e la gola che, oltre ad avergli provocato profondi tagli, gli impediva di nutrirsi ed abbeverarsi;
- la stampa riporta come il veterinario esperto, nonché operante per il Centro di Recupero Animali Selvatici di Treviso, arrivato con l'elisoccorso dei Vigili del Fuoco, sia intervenuto chirurgicamente per liberare l'animale dalla scatoletta incastrata e medicarne le ferite, lasciandolo tornare in libertà non appena terminato l'effetto dell'anestesia;
- il 31 agosto scorso è stata data notizia del ritrovamento dello stesso stambecco morto, presumibilmente a causa delle ferite interne che gli impedivano di alimentarsi;
- con due post sulla sua pagina Facebook, anche il Presidente del Veneto ha dato risalto alla notizia dell'operazione di salvataggio e successivamente del ritrovamento dell'animale morto;
- ancor oggi in tutta la provincia di Belluno manca un Centro Recupero Fauna Selvatica.

Considerato che lo Stambecco è considerato specie protetta ai sensi dell'art. 2 della L.157/92 "*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio*".

Rilevato che l'art. 5 della Legge regionale 50/1993 "*Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio*" istituisce il Centro provinciale di prima accoglienza per fauna selvatica in difficoltà, allo scopo di offrire prima accoglienza, ricezione e riabilitazione e pronto soccorso veterinario della fauna selvatica in difficoltà.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto consigliere regionale

**interroga il Presidente della Giunta regionale**

per sapere perché un esemplare di fauna selvatica protetta in evidente stato di difficoltà e bisognoso di cure sia stato immediatamente liberato a seguito di un intervento delicato e invasivo, anziché essere sottoposto a un periodo di osservazione e riabilitazione come previsto dalla LR 50/1993, presso un Centro di recupero della fauna selvatica.

---